



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil
Segreteria Provinciale di Savona

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Ufficio relazioni sindacali

ROMA

Alla Segreteria Nazionale SILP-CGIL

ROMA

e p.c.

Al Questore di

SAVONA

Oggetto: Rivisitazione dei presidi della Polizia di Frontiera.
Scalo Marittimo Savona

In riferimento all'ultima versione, datata 27 novembre u.s., del Progetto di rimodulazione della Polizia di Frontiera, questa O.S. ritiene necessario, in aggiunta alle precedenti eccezioni sollevate e già a conoscenza di codesto Ministero, formulare le considerazioni che verranno meglio esplicitate nel prosieguo.

Occorre da subito premettere che il Porto di Savona, per la sua dimensione, non estende la competenza unicamente sul capoluogo di Provincia raggiungendo anche il vicino Comune di Vado Ligure dove, nonostante sia già oggi un importante scalo commerciale, nel 2017 verrà ultimato il progetto della piattaforma multipurpose "Maersk". Si tratta della costruzione di un'espansione a mare che accoglierà un terminal container per navi sopra i 10.000 TEU, con capacità di movimentazione annua a regime di 720.000 TEU. Il nuovo terminal andrà a rafforzare il sistema dei porti liguri, completando l'offerta disponibile con un impianto gateway adatto ad ospitare le navi di nuova generazione, di dimensione sempre crescente in termini di fondali e produttività di banchina.

A tutto ciò si aggiungono le non trascurabili "appendici" territoriali, rappresentate dai porti minori dislocati sul territorio provinciale come Varazze, Finale Ligure, Loano, Borghetto Santo Spirito e Alassio.

Il traffico passeggeri, in contraddizione a quanto è emerso in sede del progetto di rimodulazione, qui citato, non può definirsi "esclusivamente" intra Schengen, trattandosi di un porto di accesso per imbarchi e sbarchi anche extra Schengen.

Nel 2013, su un totale di 241 navi passeggeri, ben 65 (nel 2015 supereranno le 70 navi) avevano itinerari di crociera extra Schengen, di cui 2 salpate direttamente verso destinazioni extra Schengen. Inoltre per le suddette navi da crociera si sono effettuati ugualmente controlli di frontiera in relazione alla valutazione dell'analisi del rischio in materia di sicurezza e immigrazione. Ebbene, secondo codesto Dipartimento, le prescritte verifiche sul traffico marittimo verranno completamente annullate con rischi a tutti noi ben noti e dai quali non si può, oggi più che mai, prescindere.

Il piano di rimodulazione, qualora rimanga allo stato attuale, arrecherà un danno senza precedenti ad un territorio di frontiera che si vedrà privato, con la prospettata riduzione dell'organico, della forza necessaria ad affrontare un carico di lavoro del quale, già oggi, si può chiaramente intravedere la dimensione futura.

Nei primi giorni del mese di novembre u.s. è stato inaugurato il Costa Terminal Est, che ha dotato il porto di Savona-Vado Ligure del suo terzo accosto, con una previsione, per l'anno prossimo, di un traffico passeggeri che potrà raggiungere i dodicimila passeggeri, al giorno! L'imminente realizzazione della citata piattaforma "Maersk" implementerà ulteriormente i traffici con ricadute sul territorio, soprattutto dal punto di vista della sicurezza.

Ci rendiamo conto che il personale dello Scalo marittimo di Savona ha un'età media di 47 anni e nel brevissimo periodo perderà oltre dieci unità? Il risparmio sarà nullo, il danno invece sarà incalcolabile ma, purtroppo, certo in termini di sicurezza.

Savona, 03 Dicembre 2014

IL SEGRETARIO PROVINCIALE

Luigi Sanguinetti

